

momento che le nuove disposizioni prevedono che se un dipendente dovesse contrarre il Coronavirus nei cantieri o in azienda non si tratterebbe di malattia ma di infortunio sul posto di lavoro. «E' dunque necessario sostenere nel modo più adeguato le imprese del settore per evitare un tracollo pericoloso per la nostra economia nazionale - spiega - un sostegno con risorse a fondo perduto come finalmente sembra si stia orientando a fare il Governo nel Decreto Rilancio dopo le sollecitazioni della Lega, l'accesso agevolato al credito che superi il li-

«Ha ragione Salvini: bisogna stracciare il codice degli appalti»



codice degli appalti aumentan-

trainante su una filiera che rappresenta complessivamente il oltre il 20% del PIL nazionale» Per Adinolfi tali investimenti, insieme allo sblocco dei pagamenti della pubblica amministrazione, permetterebbero di salvare quasi mezzo milione di posti di lavoro oggi a rischio mantenendo adeguatamente case, scuole, territorio e ospedali. Perseguito, allo stesso tempo, gli ambiziosi obiettivi della tutela e del rispetto dell'ambiente con nuovi edifici ad emissioni zero». «Mi auguro poi - conclude - che il Governo confermi nei suoi atti le ipotesi

sono per il bene della Capitale. La scelta di un commissario sul modello Genova, poi sarebbe il modo migliore per bypassare tutte le problematiche legate al codice degli appalti e alle procedure burocratiche che fin qui hanno bloccato un investimento complessivo di oltre 2,6 miliardi di euro sul nostro territorio. Auspico infine che nel decreto figurino tutte le opere di compensazione previste dal progetto licenziato dal Cipe e concertato all'epoca con il comune di Latina e gli altri comuni della provincia pontina e del sud di quella romana». ● M.V.

BPL approva il progetto di bilancio 2019 Utile in crescita del 25% sull'anno precedente

Un risultato di gestione che figura tra i migliori dell'ultimo decennio

BANCA POPOLARE DEL LAZIO

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare del Lazio si è riunito il giorno 30 marzo 2020 per approvare il progetto di bilancio dell'esercizio 2019 e la relativa relazione sulla gestione. Il documento sarà sottoposto all'approvazione dei soci nell'Assemblea convocata per le date di ieri e oggi, 11 e 12 maggio. L'Utile netto si attesta a 10,705 milioni, con un incremento del 25% rispetto allo scorso anno (+ 2,143 milioni di euro); il Margine d'In-

termediazione si attesta a 93 milioni e fa registrare una crescita di ben 7,2 milioni pari all'8,4% nei confronti del 2018. Il Risultato della Gestione Finanziaria si attesta a 78,3 milioni, con una significativa crescita di quasi 20 milioni di euro rispetto allo scorso anno, pari al 33,5%. Il coverage ratio sul totale dei crediti non performing risulta pari al 45,24%, sensibilmente incrementato rispetto al 40,5 dello scorso anno.

Queste le componenti patrimoniali: la raccolta diretta da clientela raggiunge l'ammontare di 1.833 milioni (+4,6%).

La raccolta indiretta alla fine dell'esercizio è di 893 milioni (+16,55%). Il Patrimonio netto di bilancio ammonta a 270 milioni (+4,3%). Tale Patrimonio realizza

la funzione basilare di sostegno all'espansione aziendale e di garanzia primaria contro i profili di rischio.

L'aggregato dei Fondi propri è di 292,3 milioni, valore ampiamente superiore a quanto richiesto dalla regolamentazione.

Il CET 1 capital ratio si attesta al 19,51%, valore analogo anche il Total capital ratio, evidenziano l'elevato livello di solidità della Banca, che da sempre ha operato con obiettivi ispirati alla prudenza, nell'interesse dei soci e dei depositanti.

La proposta del Consiglio di Amministrazione di ripartizione dell'utile prevede un dividendo di 0,60 (lo scorso anno 0,20), mentre il valore delle azioni, calcolato sulla base delle riserve patrimo-



niali, si attesta a 35,84 euro con un rendimento complessivo del +3,96%.

«Pur nella generale situazione di difficoltà e di stagnazione del quadro economico, gli utili conseguiti sono il risultato di un'oculata gestione e della particolare attenzione prestata all'adeguamento della struttura alle nuove frontiere tecnologiche - ha sottolineato l'Amministratore Delegato Massimo Lucidi - Nel 2019 la Banca ha infatti ottenuto uno dei migliori risultati di esercizio del-

l'ultimo decennio e si è al contempo rafforzata patrimonialmente. Conformemente però alle Raccomandazioni della Banca d'Italia, del 27 marzo 2020, in merito al pagamento dei dividendi durante la pandemia da COVID-19, il pagamento del dividendo, eventualmente deliberato dall'Assemblea, sarà sospeso almeno sino al 1°ottobre 2020. La sospensione potrà essere successivamente revocata totalmente o parzialmente, tenuto conto delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza».